

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ASSOCIAZIONE 21 LUGLIO

## Non sgomberate i loro diritti

Con il Natale alle porte, l'Associazione 21 luglio ha deciso di lanciare una raccolta firme per l'appello: «Non sgomberate i miei diritti». Negli ultimi due anni e mezzo nella Capitale sono stati eseguiti 320 sgomberi, che hanno interessato centinaia di minori Rom, violando sistematicamente la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia.

**RISPOSTA** ■ Gli abusi sui bambini non sono solo quelli commessi dai pedofili. Bambini abusati dagli adulti sono anche quelli sottoposti a maltrattamenti diversi, di ordine fisico o psicologico all'interno delle famiglie infelici e quelli sottoposti a privazioni inaccettabili all'interno di società divise dall'odio (religioso o razziale, politico o militare). Bambini abusati sono dunque, a tutti gli effetti, i bambini Rom che vengono espulsi oggi dalle loro case e dalle loro scuole nelle grandi città, Milano, Roma e altre in cui quotidianamente vengono violati i loro diritti. Danni determinando su di loro destinati a produrre ferite dolorose oggi e cicatrici deformanti domani in termini di sofferenza psichiatrica e devianza. Delitti compiendo contro di loro, dunque, nel silenzio complice delle istituzioni che dovrebbero adoperarsi per evitarlo: la Commissione interparlamentare per l'infanzia, inutilmente presieduta dalla Mussolini e il Ministero per le pari opportunità della Carfagna. Due donne che di troppe altre cose si occupano in questo periodo per potere pensare alle violenze cui questi bambini vengono sottoposti.

UMBERTO COLOMBO

## Chi non è autosufficiente

Le stime sul numero dei non autosufficienti in Italia, rese note dal «Network non autosufficienza» (Nna), parlano di 2 milioni e 240 mila persone. I dati riguarderebbero in prevalenza anziani e persone con disabilità, per cui i tagli allo stato sociale previsti dal governo, sommati alla crisi economica che colpisce il nostro Paese, aggrava la già pesante situazione degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie. Inoltre l'indennità di accompagnamento versa-

ta dall'Inps è divenuta il principale sostegno per molte famiglie e che il numero delle persone interessate è raddoppiato nel giro di dieci anni. Solo nel 2002 le risorse per l'indennità di accompagnamento erano stimate in 7,5 miliardi di euro e nel 2010 l'Inps ha preventivato una spesa di 12,5 miliardi di euro. Si evidenzia inoltre un peggioramento della qualità dei servizi che riguarda le strutture residenziali perché le famiglie sono sempre più in difficoltà a pagare le rette delle case di riposo (in media 1.500 euro al mese) e perché il governo ha operato pesanti tagli allo stato sociale e alle politiche del welfare. Ciò dimostra che il siste-

ma resta in piedi grazie all'indennità di accompagnamento e al ricorso alle "badanti". Come sindacato dei pensionati Spi Cgil abbiamo sempre evidenziato che l'indennità di accompagnamento è una politica nascosta di contrasto alla povertà che il governo si guarda bene dal mettere in evidenza. Inoltre 480 euro non bastano certo alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie per far fronte ai problemi che sono costretti ad affrontare. Per questa ragione il sindacato dei pensionati si batte per ottenere risorse aggiuntive per la non autosufficienza e una rete di orientamento e informazioni per aiutare le famiglie colpite da questo problema.

PIERO RENZETTI

## Gli aerei di La Russa

Ma veramente vi sembra il caso, al di là di plausibilissime motivazioni etiche, di destinare 16 miliardi e passa per l'acquisto di aerei da guerra? In questo momento, poi? Non possiamo fare molto, perché gli interessi in questo campo sono enormi, però proviamoci almeno. Intanto con due firme, che non costano nulla: una per chiedere al Parlamento di non votare la legge che permette al governo di decidere acquisti militari senza controllo alcuno e l'altra per chiedere di uscire dall'impegno di acquisto di questi aerei. Andate su [www.disarmo.org/appello185](http://www.disarmo.org/appello185) e [www.disarmo.org/nof35](http://www.disarmo.org/nof35) e firmate.

LEONARDO CASTELLANO

## Fatti privati e soldi pubblici

Il ministro Bondi dice, circa l'assunzione del figlio della compagna al suo ministero e circa l'assegnazione di 25 mila euro del fondo per lo spettacolo al-

l'ex-marito della medesima compagna, «sono intervenuto solo per risolvere due casi umani. Una storia privata». Una storia privata? si risolvono le storie private con i soldi dei contribuenti? I quattrini che Bondi incassa come deputato e ministro non sono sufficienti a risolvere "storie private"?

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

## Tremonti e la Chiesa

Non ho mai firmato l'8 per mille, mi piaceva molto, invece, destinare il 5 per mille agli ultimi, alla sanità, ai disabili, agli anziani, alla ricerca e al volontariato, quasi sempre ad Emergency: ora non avrò più il piacere di farlo, visto che Tremonti ha stornato anche quello alla scuola privata, cioè alla scuola cattolica, cioè sempre alla Chiesa.

ANGELO UMANA

## Su le maniche

Campeggia da mesi sulle strade italiane la pubblicità-messaggio del Partito Democratico "Rimbocciamoci le maniche!": suscita simpatia per Bersani che dà benissimo l'idea di qualcuno che tiene le maniche rimboccate per lavorare. Mi pare che suo papà fosse un benzinaio, lo disse lui a un Festival dell'Economia di Trento, e il figlio credo abbia saputo agire per l'interesse pubblico da ministro dello Sviluppo Economico. I pubblicitari hanno indovinato a mettere nei poster Bersani con le maniche rimboccate. Resta la curiosità di sapere, da chi ha fatto il messaggio pubblicitario, a chi si stesse rivolgendo col "Rimbocciamoci le maniche!", se all'uomo della strada, che le maniche le ha sovente rimboccate di suo, o se è un messaggio che Bersani dice ai suoi.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

